

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e XIII (Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato. Nuovo testo base C. 2039 Governo ed abb. (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	5
ALLEGATO 1 (<i>Subemendamenti all'articolo aggiuntivo 4.0100</i>)	18
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	26

SEDE REFERENTE:

Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato. Nuovo testo base C. 2039 Governo ed abb. (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
--	----

SEDE REFERENTE

Martedì 27 ottobre 2015. — Presidenza del presidente della XIII Commissione Luca SANI. — Interviene il viceministro delle politiche agricole e forestali Andrea Olivero.

La seduta comincia alle 10.40.

Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato.

Nuovo testo base C. 2039 Governo ed abb.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 ottobre.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovi-

sivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che sono stati presentati subemendamenti all'articolo aggiuntivo 4.0100 dei relatori (*vedi allegato 1*) e che non sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 6.100 dei relatori. Chiede pertanto ai relatori di esprimere il parere sui subemendamenti presentati.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore per la XIII Commissione, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 4.0100 dei relatori ed esprime parere favorevole sui subemendamenti Matarrese 0.4.0100.19, Segoni 0.4.0100.27 e Marroni 0.4.0100.31. Esprime, altresì, parere favorevole, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), sui seguenti subemendamenti: gli identici subemendamenti Tino Iannuzzi 0.4.0100.32 e Carrescia 0.4.0100.28, i subemendamenti Pellegrino 0.4.0100.36, Tino Iannuzzi 0.4.0100.7 e Carrescia 0.4.0100.29, gli identici subemendamenti

Matarrese 0.4.0100.16, Vignali 0.4.0100.1 e Russo 0.4.0100.2. Invita, quindi, al ritiro dei restanti subemendamenti presentati all'articolo aggiuntivo 4.0100 dei relatori, esprimendo altrimenti sugli stessi parere contrario.

Il viceministro Andrea OLIVERO concorda con il parere espresso dalla relatrice.

Le Commissioni passano quindi all'esame delle proposte emendative presentate all'articolo 4, accantonate nella precedente seduta.

Paolo RUSSO (FI-PdL) invita i relatori a un esame più approfondito delle proposte emendative riferite all'articolo 4, al fine di rivederne i pareri.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, sottolinea che è stata effettuata un'attenta valutazione del contenuto delle proposte emendative presentate, di concerto con il Governo, anche al fine di approfondire ulteriormente alcune tematiche in esse affrontate nel successivo esame del provvedimento in Assemblea. Richiama, inoltre, il contenuto del comma 2-*bis* dell'articolo aggiuntivo dei relatori 4.0100, che modifica il decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, che verrebbe introdotto dalla nuova formulazione degli identici subemendamenti Matarrese 0.4.0100.16, Vignali 0.4.0100.1 e Russo 0.4.0100.2. Fa presente, altresì, che i relatori confermano l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Russo 7.01, di cui era stato accantonato l'esame nella precedente seduta, manifestando la disponibilità a riflettere ulteriormente sulla questione da esso affrontata, anche con il coinvolgimento del Ministero delle infrastrutture.

Paolo RUSSO (FI-PdL), nell'apprezzare la disponibilità manifestata dai relatori ad approfondire alcune problematiche nel proseguo dell'esame del provvedimento in Assemblea, ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 7.01.

Umberto MARRONI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 4.45.

Le Commissioni respingono l'emendamento Pellegrino 4.1.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore per la XIII Commissione, modificando il parere precedentemente espresso, propone un'ulteriore nuova formulazione dell'emendamento Gadda 4.22, del seguente tenore: *Sostituire il comma 1 con il seguente*: « 1. Al fine di attuare il principio di cui all'articolo 1, comma 2, le regioni, nell'ambito delle proprie competenze in materia di governo del territorio e nel termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dettano disposizioni per: a) incentivare i comuni, singoli o associati, a promuovere strategie di rigenerazione urbana anche mediante l'individuazione negli strumenti di pianificazione degli ambiti urbanistici da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, prevedendo il perseguimento di elevate prestazioni in termini di efficienza energetica ed integrazione di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità ciclabile e ai servizi di trasporto collettivo, miglioramento della gestione delle acque a fini di invarianza idraulica e riduzione dei deflussi. A tal fine è promossa l'applicazione di strumenti di perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica purché non determinino consumo di suolo e siano attuati esclusivamente in ambiti definiti e pianificati di aree urbanizzate. »

Il viceministro Andrea OLIVERO concorda con la proposta di riformulazione testé avanzata dalla relatrice.

Maria Chiara GADDA (PD) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice dell'emendamento a sua prima firma 4.22.

Le Commissioni approvano l'emendamento Gadda 4.22 (*ulteriore nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Gadda 4.22 (*ulteriore nuova formulazione*), risulta assorbito l'emendamento Zardini 4.21.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore per la XIII Commissione, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento De Rosa 4.53, purché sia riformulato nei termini seguenti: *Dopo il comma 1, aggiungere il seguente*: « 1-bis. Il riuso delle aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale è ammesso nel rispetto della vigente normativa in tema di bonifiche e dei criteri di cui alla Parte IV, Titolo V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ».

Il viceministro Andrea OLIVERO concorda con la proposta di riformulazione testé avanzata dalla relatrice.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice dell'emendamento a sua prima firma 4.53.

Le Commissioni approvano l'emendamento De Rosa 4.53 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento De Rosa 4.53 (*nuova formulazione*), risultano preclusi i seguenti emendamenti: Russo 4.34, Grimoldi 4.3, Zaratti 4.4, gli identici emendamenti Fauttilli 4.44, Schullian 4.43, Russo 4.35, Distaso 4.28, Matarrese 4.47, Segoni 4.50 e Giovanna Sanna 4.19, l'emendamento Catania 4.58, gli identici emendamenti De Rosa 4.51, Segoni 4.2 e Zanin 4.27, gli emendamenti Zanin 4.60, Franco Bordo 4.5 e 4.7, Pellegrino 4.6, Tentori 4.23 e Cova 4.18.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore per la XIII Commissione, modificando il parere precedentemente espresso, esprime

parere favorevole sull'emendamento Tentori 4.24, purché sia riformulato nei termini seguenti: *Dopo il comma 1 aggiungere il seguente*: « 1-bis. Al fine di orientare l'iniziativa dei comuni alle strategie di rigenerazione urbana di cui al comma 1, le regioni dettano altresì disposizioni per la redazione di un « censimento comunale degli edifici sfitti, non utilizzati o abbandonati esistenti », in cui specificare caratteristiche e dimensioni di tali immobili al fine di creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso. Attraverso tale censimento i comuni possono verificare se le previsioni urbanistiche che comportano consumo di suolo ineditato possano essere soddisfatte con gli immobili individuati dal censimento stesso. Tali informazioni sono pubblicate in forma aggregata e costantemente aggiornate sui siti web istituzionali dei comuni interessati. ».

Il viceministro Andrea OLIVERO concorda con la riformulazione testé proposta dalla relatrice.

Veronica TENTORI (PD) accetta la riformulazione proposta dalla relatrice dell'emendamento a sua prima firma 4.24.

Paolo RUSSO (FI-PdL) lamenta la ristrettezza dei tempi a disposizione per compiere un'attenta valutazione delle riformulazioni proposte dai relatori degli emendamenti presentati.

Le Commissioni approvano l'emendamento Tentori 4.24 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); respingono quindi l'emendamento Pellegrino 4.8.

Francesco PRINA (PD) ritira gli emendamenti a sua prima firma 4.25 e 4.26.

Luca SANI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Grimoldi 4.9 e Caon 4.10; s'intende vi abbiano rinunciato. Avverte, inoltre, che a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tentori 4.24 (*nuova formulazione*),

risultano assorbiti gli emendamenti Zaratti 4.11 e De Rosa 4.54.

Le Commissioni respingono l'emendamento Franco Bordo 4.12.

Maria Chiara GADDA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 4.20.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 4.55.

Adriano ZACCAGNINI (Misto), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in relazione a chi abbia ritirato l'emendamento Franco Bordo 4.12 e insiste per la sua votazione.

Angelo Antonio D'AGOSTINO (SCpI) ritira l'emendamento a sua prima firma 4.48.

Luca SANI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Grimoldi 4.13; s'intende vi abbia rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Russo 4.39, Romanini 4.31, Matarrese 4.59 e Vignali 4.29 e l'emendamento Franco Bordo 4.14.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 4.52.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, fa presente che l'obiettivo della legge non è certo quello di mettere in difficoltà i comuni, ma è volto a evitare l'alimentazione di ulteriori contenziosi.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 4.52.

Paolo RUSSO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Dorina Bianchi 4.30, del quale richiama le finalità, chiedendo ai relatori di rivedere il parere contrario da essi espresso.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritiene che l'emendamento in esame non provochi effetti punitivi nei confronti dei comuni.

Mario CATANIA (SCpI) condivide quanto testé detto dal collega De Rosa.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, anche a nome del relatore per la XIII Commissione, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Dorina Bianchi 4.30, purché sia riformulato nei seguenti termini: *Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « È fatto comunque salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1. ».*

Il viceministro Andrea OLIVERO concorda con la riformulazione proposta dalla relatrice.

Paolo RUSSO (FI-PdL) dichiara di accogliere la proposta di riformulazione testé avanzata dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Dorina Bianchi 4.30 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Dorina Bianchi 4.30 (*nuova formulazione*), risultano assorbiti gli identici emendamenti Piso 4.15, Dal Moro 4.33, Russo 4.38, Grimoldi 4.16 e Marroni 4.46.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritiene che la formulazione dell'articolo 10 non risolva le problematiche connesse al provvedimento in esame.

Federico MASSA (PD) sottolinea come atteggiamenti sanzionatori nei confronti dei comuni inadempienti blocchino la realizzazione delle opere pubbliche, ricadendo quindi sui cittadini.

Le Commissioni respingono l'emendamento Matarrese 4.42.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra l'emendamento a sua prima firma 4.37.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Russo 4.37 e Romanini 4.42.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra l'emendamento a sua prima firma 4.36.

Umberto MARRONI (PD), con riferimento agli interventi di rigenerazione urbana, ritiene che la soluzione individuata dai relatori nell'articolo aggiuntivo 4.0100, sia la più congrua e contrasti la speculazione edilizia.

Claudia MANNINO (M5S) invita a una riflessione sulla necessità di inserire un riferimento agli immobili sfitti, inutilizzati o invenduti.

Serena PELLEGRINO (SEL) sottolinea come la rigenerazione urbana non impedisca il consumo di suolo e, quindi, come sia necessario che i manufatti oggetto di rigenerazione rispondano a *standard* ambientali e di risparmio energetico.

Umberto MARRONI (PD) auspica che la delega sulla rigenerazione urbana recata dall'articolo aggiuntivo 4.0100, se approvata, venga presto esercitata.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Russo 4.36 e Piso 4.17; approvano quindi l'emendamento Gallinella 4.40 (*vedi allegato 2*); respingono, poi, l'articolo aggiuntivo Russo 4.01.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 4.02.

Roberto MORASSUT (PD) fa presente che l'articolo aggiuntivo De Rosa 4.02 solleva l'importante questione relativa al tema dei diritti edificatori, che ritiene sia necessario affrontare in sede di revisione della normativa urbanistica vigente. Nel manifestare il suo orientamento negativo sull'articolo aggiuntivo in esame, sottolinea quindi l'esigenza di porre mano ad una

riforma organica del comparto relativo all'urbanistica.

Claudia MANNINO (M5S) illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo De Rosa 4.02, volte ad introdurre il diritto edificatorio attualmente, a suo avviso, non riconosciuto.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritiene che sia necessaria un'ulteriore riflessione sul tema in questione.

Filiberto ZARATTI (SEL) invita il collega De Rosa a ritirare il suo articolo aggiuntivo 4.02, al fine di affrontare la rilevante questione in esso affrontata in una sede più congrua.

Umberto MARRONI (PD), nel ritenere che la problematica relativa al diritto edificatorio attenga alla normativa urbanistica generale, invita a valutare la presentazione di un ordine del giorno relativo alla necessità di rilegificare in tema dei diritti edificatori.

Veronica TENTORI (PD) concorda sulla necessità di affrontare il delicato tema relativo ai diritti edificatori in sede di revisione della legislazione urbanistica.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 4.02.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo De Rosa 4.02.

Luca SANI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tentori 4.24 (*nuova formulazione*), risulta assorbito l'articolo aggiuntivo De Rosa 4.03.

Luca SANI, *presidente*, avverte che le Commissioni passeranno ora all'esame dell'articolo aggiuntivo 4.0100 dei relatori e relative proposte emendative.

Adriano ZACCAGNINI (SEL) illustra il subemendamento 0.4.0100.37 a sua prima

firma, di cui raccomanda l'approvazione, volto a specificare alcuni principi e criteri direttivi ai quali il Governo si dovrà uniformare nell'esercizio della delega.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, ribadisce il parere precedentemente espresso sul subemendamento Zaccagnini 0.4.0100.37, precisando che esso presenta contenuto analogo al subemendamento Pellegrino 0.4.0100.36, sul quale è stato espresso un parere favorevole, a condizione che venga riformulato.

Luca SANI, *presidente*, chiarisce il contenuto del subemendamento Pellegrino 0.4.0100.36, che persegue il medesimo obiettivo, sia pur in maniera semplificata, del subemendamento Zaccagnini 0.4.0100.37.

Adriano ZACCAGNINI (SEL), pur non comprendendo le ragioni del parere espresso dai relatori sul suo subemendamento 0.4.0100.37, dichiara di ritirarlo.

Tino IANNUZZI (PD) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento 0.4.0100.32, a sua prima firma, proposta dai relatori.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento 0.4.0100.28, a sua prima firma, proposta dai relatori.

Paolo RUSSO (FI-PdL), intervenendo sugli identici subemendamenti Tino Iannuzzi 0.4.0100.32 e Carrescia 0.4.0100.28, paventa il rischio che un'abbreviazione del termine per l'esercizio della delega renda al Governo impossibile l'esercizio della delega medesima.

Le Commissioni approvano gli identici subemendamenti Tino Iannuzzi 0.4.0100.32 (*nuova formulazione*) e Carrescia 0.4.0100.28 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); respingono quindi gli identici subemendamenti De Rosa 0.4.0100.12, Segoni 0.4.0100.23 e Zaccagnini 0.4.0100.33.

Serena PELLEGRINO (SEL) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento 0.4.0100.36, a sua prima firma, proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano il subemendamento Pellegrino 0.4.0100.36 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente della XIII Commissione*, comunica che il subemendamento Pellegrino 0.4.0100.35 risulta precluso dall'approvazione del subemendamento Pellegrino 0.4.0100.36.

Le Commissioni respingono il subemendamento Matarrese 0.4.0100.18.

Tino IANNUZZI (PD) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento 0.4.0100.7, a sua prima firma, proposta dai relatori.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, specifica le finalità e le motivazioni della riformulazione proposta.

Le Commissioni approvano il subemendamento Tino Iannuzzi 0.4.0100.7 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente della XIII Commissione*, comunica che il subemendamento Matarrese 0.4.0100.17 risulta precluso dall'approvazione del subemendamento Tino Iannuzzi 0.4.0100.7 (*nuova formulazione*).

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, i subemendamenti Zaccagnini 0.4.0100.40 e 0.4.0100.38.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra il subemendamento Benedetti 0.4.0100.8, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

Umberto MARRONI (PD) chiarisce la portata semantica del termine «spazi» contenuta nel subemendamento Benedetti 0.4.0100.8.

Samuele SEGONI (Misto) ritiene che anche i parchi giochi possano rientrare tra gli «spazi» ai quali fa riferimento il subemendamento in questione.

Veronica TENTORI (PD) specifica che nel concetto di rigenerazione urbana rientrano, non solo la costruzione o la ricostruzione di edifici, ma anche il rinnovamento degli spazi non urbanizzati siti all'interno del tessuto urbano.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, condivide l'osservazione testé svolta dall'onorevole Tentori. Ricorda, inoltre, che le Commissioni hanno approvato l'emendamento Gallinella 4.40, che prevede che i comuni segnalino annualmente al prefetto, che raccoglie le segnalazioni in apposito registro, le proprietà fondiari in stato di abbandono o suscettibili di arrecare danno al paesaggio o ad attività produttive. Suggerisce inoltre di recuperare, nel corpo del provvedimento, il contenuto del subemendamento Pellegrino 0.4.0100.35, concernente la partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana, dichiarato precluso dall'approvazione del subemendamento Pellegrino 0.4.0100.36 (*nuova formulazione*).

Filiberto ZARATTI (SEL) condivide quanto testé enunciato dal presidente Realacci, segnalando al contempo che l'emendamento Gallinella 4.40, approvato dalle Commissioni, non si inserisce correttamente, a suo avviso, nel provvedimento in esame e avrebbe dovuto essere più opportunamente riformulato.

Serena PELLEGRINO (SEL), nel condividere le considerazioni svolte dall'onorevole Tentori, aderisce altresì alla richiesta di recuperare il concetto di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana, contenuto nel subemendamento 0.4.0100.35, a sua prima firma, dichiarato precluso dall'approvazione del subemendamento Pellegrino 0.4.0100.36 (*nuova formulazione*).

Adriano ZACCAGNINI (SEL) stigmatizza l'atteggiamento dei relatori, che a suo

avviso, non rispondono puntualmente alle richieste di chiarimento formulate dai vari gruppi.

Filippo GALLINELLA (M5S) interviene chiarendo il contenuto dell'emendamento a sua firma 4.40 già approvato.

Veronica TENTORI (PD) ricorda che, nel corso dell'esame dell'articolo 2, è stato approvato l'emendamento 2.43 a sua prima firma, volto a comprendere gli interventi finalizzati a favorire l'insediamento di attività di agricoltura urbana tra gli interventi relativi alle aree urbanizzate.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, nel condividere le osservazioni svolte dalla collega Tentori, specifica che il tema relativo alla partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana è contemplato al comma 1, lettera b), dell'articolo aggiuntivo 4.0100 dei relatori.

Le Commissioni respingono, quindi, gli identici subemendamenti Benedetti 0.4.0100.8 e Segoni 0.4.0100.24, nonché il subemendamento Benedetti 0.4.0100.9.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), intervenendo sul subemendamento Benedetti 0.4.0100.10, di cui è cofirmatario, chiede ai relatori e al Governo di riconsiderare il parere precedentemente espresso.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, non accetta la richiesta testé formulata dal collega De Rosa, in quanto il subemendamento in questione prevede un appesantimento delle procedure e non risponde alle finalità sottese al provvedimento in esame.

Le Commissioni respingono il subemendamento Benedetti 0.4.0100.10.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra il subemendamento 0.4.0100.13 a sua prima firma, volto ad introdurre una limitazione degli interventi di rigenerazione che comportino aumento di volumetria o di superficie.

Umberto MARRONI (PD) ritiene che l'aumento della volumetria o della superficie potrebbe comportare anche un saldo positivo in riferimento al consumo del suolo.

Roberto MORASSUT (PD) giudica il subemendamento De Rosa 0.4.0100.13 contrario allo spirito del provvedimento.

Veronica TENTORI (PD) ritiene opportuno lasciare in capo alle amministrazioni comunali alcune importanti scelte pianificatorie.

Filiberto ZARATTI (SEL), fa notare come, a suo avviso, sarebbe opportuno introdurre forme di incentivazione fiscale per gli interventi di rigenerazione urbana.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritiene che la limitazione dell'aumento di volumetria o di superficie contrasti con il concetto di rigenerazione urbana.

Adriano ZACCAGNINI (SEL) considera il subemendamento De Rosa 0.4.0100.13 una clausola a salvaguardia del rispetto dei principi sottesi al provvedimento in esame. Chiede pertanto che i relatori esponano le motivazioni del parere sullo stesso espresso.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, dichiara di ritenere eccessivamente restrittivo il vincolo contenuto nel subemendamento De Rosa 0.4.0100.13, anche alla luce della frequente esigenza di effettuare accorpamenti dei volumi.

Le Commissioni respingono quindi, con distinte votazioni, i subemendamenti De Rosa 0.4.0100.13 e Benedetti 0.4.0100.11.

Luca SANI, *presidente della XIII Commissione*, avverte che il subemendamento Schullian 0.4.0100.30 è stato ritirato dai presentatori.

Le Commissioni respingono il subemendamento Zaratti 0.4.0100.39.

Samuele SEGONI (Misto) illustra il subemendamento 0.4.0100.25, a sua firma, volto ad introdurre un rilancio virtuoso del settore dell'edilizia.

Le Commissioni respingono, quindi, con distinte votazioni, i subemendamenti Segoni 0.4.0100.25, Matarrese 0.4.0100.20, Zaratti 0.4.0100.41, Russo 0.4.0100.6 e 0.4.0100.4.

Serena PELLEGRINO (SEL) esprime perplessità sul contenuto dei subemendamenti presentati dal collega Russo, volti ad aggiungere altre categorie a quelle destinate dei bandi e dei concorsi.

Le Commissioni respingono quindi, con distinte votazioni, i subemendamenti Russo 0.4.0100.5 e 0.4.0100.3.

Serena PELLEGRINO (SEL) sottoscrive il subemendamento Matarrese 0.4.0100.19.

Le Commissioni approvano il subemendamento Matarrese 0.4.0100.19 (*vedi allegato 2*); respingono, quindi, il subemendamento Matarrese 0.4.0100.21; approvano, quindi, il subemendamento Segoni 0.4.0100.27 (*vedi allegato 2*); respingono infine il subemendamento Segoni 0.4.0100.26.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento 0.4.0100.29, a sua firma, proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano quindi il subemendamento Carrescia 0.4.0100.29 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*); respingono, quindi, il subemendamento Pellegrino 0.4.0100.42.

Luca SANI, *presidente della XIII Commissione*, comunica che il subemendamento De Rosa 0.4.0100.14 risulta quindi precluso dall'approvazione del subemendamento Carrescia 0.4.0100.29, come riformulato.

Salvatore D'AGOSTINO (SCpI) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento Matarrese 0.4.0100.16 proposta dai relatori.

Paolo RUSSO (FI-PdL) dichiara di accogliere la riformulazione del subemendamento 0.4.0100.2 a sua prima firma, proposta dai relatori.

Luca SANI, *presidente della XIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore del subemendamento Vignali 0.4.0100.1: s'intende vi abbia rinunciato.

Le Commissioni approvano quindi, con distinte votazioni, gli identici subemendamenti Matarrese 0.4.0100.16 e Russo 0.4.0100.2 (*nuova formulazione*), e il subemendamento Marroni 0.4.0100.31 (*vedi allegato 2*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra il subemendamento 0.4.0100.15 a sua prima firma, raccomandandone l'approvazione, stigmatizzando nuovamente l'atteggiamento dei relatori poco incline a fornire risposte ai rilievi posti.

Adriano ZACCAGNINI (SEL) ritiene che il subemendamento De Rosa 0.4.0100.15 introduca un indirizzo rivolto agli amministratori locali non virtuosi.

Le Commissioni respingono il subemendamento De Rosa 0.4.0100.15; approvano quindi, con distinte votazioni, l'articolo aggiuntivo 4.0100 dei relatori, come risultante dall'approvazione dei subemendamenti, e l'emendamento 6.100 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni passano all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 10.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 10.39.

Le Commissioni respingono l'emendamento Russo 10.39.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 10.44.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti D'Agostino 10.53, Russo 10.44 e Piso 10.1.

Luca SANI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Schullian 10.48; s'intende vi abbia rinunciato. Comunica quindi che l'emendamento Morassut 10.16 e gli identici emendamenti Matarrese 10.55, Marroni 10.52 e Russo 10.43 sono stati ritirati.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 10.70.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti De Rosa 10.70, Matarrese 10.59, De Rosa 10.69 e Franco Bordo 10.2.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) accetta la riformulazione proposta dai relatori dell'emendamento a sua prima firma 10.68.

Le Commissioni approvano l'emendamento De Rosa 10.68 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento De Rosa 10.68 (*nuova formulazione*), risulta precluso l'emendamento Zanin 10.21.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 10.67.

Paolo RUSSO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Catania 10.63.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Catania 10.63 e gli identici emendamenti Fauttilli 10.49, Matarrese 10.54 e 10.56.

Luca SANI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli identici emendamenti Vignali 10.35 e Luciano Agostani 10.38; s'intende vi abbiano rinunciato.

Giovanna SANNA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 10.15.

Le Commissioni respingono l'emendamento Franco Bordo 10.3.

Luca SANI, *presidente*, avverte che le Commissioni passeranno ora all'esame dell'emendamento 10.101 dei relatori e relativi subemendamenti.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra le finalità del subemendamento a sua prima firma 0.10.101.14.

Chiara BRAGA, *relatrice per l'VIII Commissione*, fa presente che l'emendamento 10.101 dei relatori richiama espressamente le opere prioritarie elencate nel Documento di economia e finanza.

Le Commissioni respingono il subemendamento De Rosa 0.10.101.14.

Federico MASSA (PD) ritira il subemendamento a sua prima firma 0.10.101.10.

Enrico BORGHI (PD) sottoscrive il subemendamento Grimoldi 0.10.101.8.

Le Commissioni approvano il subemendamento Grimoldi 0.10.101.8 (*vedi allegato 2*).

Piergiorgio CARRESCIA (PD) ritira il subemendamento a sua prima firma 0.10.101.3.

Le Commissioni respingono gli identici subemendamenti Vignali 0.10.101.1 e Russo 0.10.101.7.

Luca SANI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli identici subemendamenti Distaso 0.10.101.4, Fauttilli 0.10.101.12, Schullian 0.10.101.15, nonché

del subemendamento Grimoldi 0.10.101.9: s'intende vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni approvano l'emendamento 10.101 dei relatori come risultante dal subemendamento approvato (*vedi allegato 2*).

Luca SANI, *presidente*, avverte che le Commissioni, non avendo concluso l'esame delle proposte emendative, proseguiranno i propri lavori al termine delle votazioni pomeridiane in Assemblea, secondo quanto già concordato.

La seduta termina alle 12.55.

SEDE REFERENTE

Martedì 27 ottobre 2015. – Presidenza del presidente della VIII Commissione Ermete REALACCI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente, la tutela del territorio e del mare, Silva Velo.

La seduta comincia alle 19.25.

Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato.

Nuovo testo base C. 2039 Governo ed abb.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta anti-meridiana di oggi.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che le Commissioni riprenderanno l'esame delle proposte emendative relative all'articolo 10.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 10.40.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Russo 10.40, Grimoldi 10.61, Marroni 10.50, Schullian 10.47, Zanin 10.22, Di-

staso 10.29, nonché gli emendamenti Catania 10.66 e Distaso 10.32.

Paolo COVA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 10.25.

Le Commissioni respingono l'emendamento Russo 10.42.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 10.71.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 10.71.

Paolo RUSSO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Dal Moro 10.17.

Le Commissioni respingono l'emendamento Dal Moro 10.17.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Distaso 10.27; s'intende vi abbia rinunciato.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) lamenta la mancata risposta da parte dei relatori in ordine alcune importanti problematiche relative al provvedimento in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Pellegrino 10.6.

Paolo RUSSO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Distaso 10.33.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Grimoldi 10.60; s'intende vi abbia rinunciato.

Umberto MARRONI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 10.51.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Distaso 10.33, Zaratti 10.4 e De Rosa 10.73.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Piccone 10.36 e Schullian 10.14: s'intende vi abbiano rinunciato.

Francesco PRINA (PD) ritira l'emendamento Zanin 10.23, di cui è cofirmatario.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Pellegrino 10.5 e 10.7

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Distaso 10.30 e Schullian 10.46: s'intende vi abbiano rinunciato.

Francesco PRINA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma Prina 10.24.

Le Commissioni respingono l'emendamento Russo 10.41.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Zardini 10.18: s'intende vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Matarrese 10.58.

Francesco PRINA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 10.20.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Catania 10.62: s'intende vi abbia rinunciato.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 10.72, stigmatizzando l'improvvisa accelerazione dell'*iter* del provvedimento in esame.

Adriano ZACCAGNINI (Misto) condivide le finalità dell'emendamento De Rosa 10.72, chiedendo le motivazioni del parere contrario espresso dai relatori.

Massimo FIORIO, *relatore per la XIII Commissione*, fornisce chiarimenti in me-

rito al parere contrario espresso sull'emendamento in esame.

Filippo GALLINELLA (M5S) ritiene che i comuni specularino sul consumo del suolo.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 10.72.

Paolo RUSSO (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Distaso 10.28.

Le Commissioni respingono l'emendamento Distaso 10.28.

Enrico BORGHI (PD) sottoscrive l'emendamento Catania 10.64.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) sottoscrive l'emendamento Catania 10.64.

Le Commissioni approvano l'emendamento Catania 10.64 (*vedi allegato 2*).

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Grimoldi 10.10 e Schullian 10.13; s'intende vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Matarrese 10.57.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento De Girolamo 10.34.

Avverte che le Commissioni passano ora all'esame dell'emendamento 10.100 dei relatori e relativi subemendamenti.

Constata quindi l'assenza del presentatore del subemendamento Dorina Bianchi 0.10.100.9; s'intende vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono il subemendamento Russo 0.10.100.2.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Fauttilli 0.10.100.5, Nicoletti 0.10.100.20, Schullian 0.10.100.23, 0.10.100.21 e 0.10.100.22, nonché del su-

bemendamento Grimoldi 0.10.100.4; s'intende vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni i subemendamenti Matarrese 0.10.100.12, Pellegrino 0.10.100.19 e Zaccagnini 0.10.100.17.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) condivide le finalità del subemendamento Pellegrino 0.10.100.18, facendo presente che esso è finalizzato ad introdurre un vincolo più stringente alle regioni.

Filippo GALLINELLA (M5S) esprime perplessità relativamente alla possibilità che norme prive di sanzioni possano essere realmente efficaci.

Chiara BRAGA, *relatrice per la VIII Commissione*, dopo aver ricordato che l'articolo 3 prevede meccanismi sostitutivi in caso di inadempimento, considera la percentuale del 50 per cento una misura di equilibrio al fine di raggiungere l'obiettivo del consumo di suolo pari a zero nel 2050.

Le Commissioni respingono il subemendamento Pellegrino 0.10.100.18; approvano, quindi, l'emendamento 10.100 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 10.100 dei relatori, risultano preclusi i seguenti emendamenti: De Rosa 10.75, Segoni 10.8, Franco Bordo 10.9, gli identici Catania 10.65 e De Rosa 10.74, nonché l'emendamento Distaso 10.31.

Veronica TENTORI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 10.26.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 10.76.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Rosa 10.76.

Enrico BORGHI (PD) sottoscrive l'emendamento Schullian 10.11, del quale

accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) sottoscrive l'emendamento Schullian 10.11, del quale accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Marguerettaz 10.12 e Nicoletti 10.45; s'intende vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Schullian 10.11 (nuova formulazione) (*vedi allegato 2*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che il testo, come risultante dalle proposte emendative approvate, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 19.50.

ALLEGATO 1

**Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato
(Nuovo testo C. 2039 Governo e abbinati progetti di legge C. 902 Bordo
e Palazzotto, C. 948 Catania, C. 1176 Faenzi e C. 1909 De Rosa).**

SUBEMENDAMENTI ALL'ARTICOLO AGGIUNTIVO 4.0100

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, sostituire il comma 1, con il seguente:

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni di intervento per la rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate da un punto di vista urbanistico, socio-economico e ambientale, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) garantire forme di intervento volte alla rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate attraverso progetti organici relativi a edifici pubblici e privati, basati sul riuso del suolo, la riqualificazione, demolizione, ricostruzione e sostituzione degli edifici esistenti, la creazione di aree verdi, pedonalizzate e piste ciclabili, l'inserimento di funzioni pubbliche e private diversificate volte al miglioramento della qualità della vita dei residenti;

b) garantire che i progetti di cui alla lettera a) siano basati su standard elevati di qualità ambientale attraverso l'indicazione di precisi obiettivi di invarianza idraulica, di efficienza energetica, di autoproduzione di energia, di raccolta e riutilizzo delle acque piovane e reflue a fini domestici e di qualità architettonica, perseguita anche attraverso bandi e concorsi rivolti agli architetti, garantendo una piena informazione e partecipazione attiva dei cittadini in tutte le fasi decisionali;

c) garantire il rispetto dei limiti di contenimento di consumo di suolo di cui agli articoli 2 e 3 della presente legge.

0. 4. 0100. 37. Zaccagnini, Zaratti, Pellegrino, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, alinea, sostituire le parole: un anno con le seguenti: sei mesi.

* **0. 4. 0100. 32.** Tino Iannuzzi, De Melech, Mariani.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, alinea, sostituire le parole: un anno con le seguenti: sei mesi.

* **0. 4. 0100. 28.** Carrescia.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, alinea, sopprimere la parola: semplificata.

** **0. 4. 0100. 12.** De Rosa, Mannino, Benedetti, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zolezzi, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, alinea, sopprimere la parola: semplificata.

** **0. 4. 0100. 23.** Segoni.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, alinea, sopprimere la parola: semplificata.

** **0. 4. 0100. 33.** Zaccagnini, Zaratti, Pellegrino, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, alinea, dopo le parole: intervento semplificata aggiungere le seguenti: , che garantisca elevati standard di qualità, minimo impatto ambientale e risparmio energetico,.

0. 4. 0100. 36. Pellegrino, Zaccagnini, Zaratti, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, dopo le parole: intervento semplificata aggiungere le seguenti: , che comprenda anche un procedimento in grado di garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana.

0. 4. 0100. 35. Pellegrino, Zaratti, Zaccagnini, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, comma 1, lettera a), sostituire le parole da: forme fino a: progetti organici con le seguenti: progetti organici, da attuarsi anche in deroga agli strumenti di pianificazione ed ai regolamenti edilizi attuativi previa autorizzazione degli enti competenti per legge.

0. 4. 0100. 18. Matarrese, D'Agostino, Vargiu, Vecchio, Piepoli.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), sostituire le parole: aree urbane periferiche degradate con le seguenti: aree urbane e periferiche degradate.

Conseguentemente, alla rubrica sostituire le parole: aree urbane periferiche degradate con le seguenti: aree urbane e periferiche degradate.

0. 4. 0100. 7. Tino Iannuzzi, Borghi, De Menech.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), sostituire le parole: aree urbane periferiche con le seguenti: aree urbane negli ambiti della pianifica-

zione urbanistica comunale destinati alla rigenerazione in quanto;

0. 4. 0100. 17. Matarrese, D'Agostino, Vargiu, Vecchio, Piepoli.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), dopo le parole: attraverso progetti organici aggiungere le seguenti: che non comportino l'impermeabilizzazione di porzioni libere di suolo.

0. 4. 0100. 40. Zaccagnini, Zaratti, Pellegrino, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), sostituire le parole: edifici e spazi pubblici con le seguenti: edifici pubblici.

0. 4. 0100. 38. Zaccagnini, Pellegrino, Zaratti, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: e spazi.

*** 0. 4. 0100. 8.** Benedetti, De Rosa, Manino, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zollezzi, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: e spazi.

*** 0. 4. 0100. 24.** Segoni.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), dopo la parola: basati inserire la seguente: prioritariamente.

0. 4. 0100. 9. Benedetti, De Rosa, Manino, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zollezzi, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), sostituire la parola: suolo con le seguenti: solo suolo che non

sia recuperabile dal punto di vista biologico.

0. 4. 0100. 10. Benedetti, De Rosa, Mannino, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zozze, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), dopo le parole: edifici esistenti inserire le seguenti: che non comportino aumento di volumetria o di superficie.

0. 4. 0100. 13. De Rosa, Mannino, Benedetti, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zozze, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), dopo le parole: aree verdi inserire le seguenti: che non comportino l'alterazione di una preesistente area naturale o agricola.

0. 4. 0100. 11. Benedetti, De Rosa, Mannino, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zozze, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti: e alla rivitalizzazione delle aree stesse.

0. 4. 0100. 30. Schullian, Plangger, Gebhard, Alfreider, Ottobre, Marguerettaz.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera a), aggiungere in fine il seguente periodo: . Ai suddetti edifici oggetto di riqualificazione, demolizione, ricostruzione e sostituzione, viene data priorità nelle previsioni urbanistiche di nuove edificazioni.

0. 4. 0100. 39. Zaratti, Pellegrino, Zaccagnini, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) garantire che i progetti di cui alla lettera a) siano basati su standard elevati di qualità ambientale attraverso l'indicazione di precisi obiettivi di invarianza idraulica, di efficienza energetica, di produzione di energia per l'autoconsumo, di raccolta e riutilizzo delle acque a fini domestici e di qualità architettonica perseguita anche attraverso bandi e concorsi rivolti agli architetti, di informazione e partecipazione dei cittadini;

0. 4. 0100. 25. Segoni.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), dopo la parola: ambientale inserire le seguenti: previsti dalle leggi regionali vigenti,.

0. 4. 0100. 20. Matarrese, D'Agostino, Vargiu, Vecchio, Piepoli.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), dopo le parole: qualità ambientale attraverso aggiungere le seguenti: la previsione dell'esclusione di ulteriore consumo di suolo nonché di superficie agricola, naturale e seminaturale, e.

0. 4. 0100. 41. Zaratti, Pellegrino, Zaccagnini, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: rivolti agli architetti con le seguenti: rivolti ad architetti, ingegneri e geometri.

0. 4. 0100. 6. Russo, Castiello.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: rivolti agli architetti con le seguenti: rivolti ad architetti e geometri.

*** 0. 4. 0100. 4.** Russo, Castiello.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: rivolti agli architetti con le seguenti: rivolti ad architetti e ingegneri.

* **0. 4. 0100. 5.** Russo, Castiello.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: rivolti agli architetti con le seguenti: rivolti ai giovani architetti.

0. 4. 0100. 3. Russo, Castiello.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: agli architetti con le seguenti: a professionisti con requisiti idonei.

0. 4. 0100. 19. Matarrese, D'Agostino, Vargiu, Vecchio, Piepoli.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:

c) l'attuazione della rigenerazione urbana è una pubblica utilità.

0. 4. 0100. 21. Matarrese, D'Agostino, Vargiu, Vecchio, Piepoli.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

c) garantire il rispetto dei limiti di contenimento di consumo di suolo di cui agli articoli 2 e 3 della presente legge.

0. 4. 0100. 27. Segoni.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

c) mantenere invariata la volumetria complessiva.

0. 4. 0100. 26. Segoni.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 2, sostituire le parole: trenta giorni con le seguenti: sessanta giorni.

0. 4. 0100. 29. Carrescia.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: Il Governo, tenuto conto dei suddetti pareri, entro quarantacinque giorni dalla data di espressione del parere parlamentare, ritrasmette alle Camere, con le sue osservazioni e con le eventuali modificazioni, i testi per il parere definitivo delle Commissioni parlamentari competenti, da esprimere entro venti giorni dalla data di assegnazione.

0. 4. 0100. 42. Pellegrino, Zaratti, Zaccagnini, Franco Bordo.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, sostituire il comma 2 con il seguente:

I decreti di cui al comma 1 sono adottati, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle Camere sugli schemi dei decreti delegati. Il parere è espresso dalle Commissioni parlamentari competenti per materia entro sessanta giorni, indicando specificamente le eventuali disposizioni non ritenute corrispondenti alle direttive della legge di delegazione. Il Governo, nei trenta giorni successivi, esaminato il parere, ritrasmette, con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, i testi alle Commissioni per il parere definitivo e vincolante che deve essere espresso entro trenta giorni.

0. 4. 0100. 14. De Rosa, Mannino, Benedetti, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zollezzi, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, dopo il comma 2 inserire i seguenti commi:

2-bis. In attesa dell'emanazione dei decreti di cui al comma 1, al fine di con-

sentire l'immediata attivazione della sostituzione degli edifici esistenti di cui al comma 1, lettera *a*), gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria, ma diversa sagoma, dell'immobile preesistente sono soggetti alle seguenti disposizioni:

a) il contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 è corrisposto nella misura determinata ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 anche qualora il cambio di destinazione d'uso non comporti variante urbanistica e gli oneri di urbanizzazione sono dovuti solo nel caso in cui vi sia aumento del carico urbanistico;

b) è consentita la modifica dei prospetti nel rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio di cui alla successiva lettera *f*);

c) si applica l'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 102/2014. Nel caso in cui l'intervento di ricostruzione preveda il conseguimento della classe energetica A così come definita dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015 «Adeguamento del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici», dal calcolo del volume dell'immobile ricostruito sono scomputati i volumi degli elementi edilizi che delimitano il volume climatizzato e si applica l'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, limitatamente al penultimo e ultimo periodo;

d) si applica l'articolo 14, comma 1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 nel caso in cui lo strumento urbanistico non consenta interventi di ristrutturazione edilizia e/o cambio di destinazione d'uso;

e) l'articolo 16, comma 4, lettera *d-ter*) del decreto del Presidente della

Repubblica 380/2001 si applica solo nel caso in cui l'intervento comporti variante urbanistica;

f) gli interventi su immobili siti nelle zone omogenee di cui al decreto ministeriale 1444/1968 e soggetti alla parte III del decreto legislativo 42/2004 sono ammessi previa autorizzazione rilasciata dalla competente autorità;

g) non si applicano l'articolo 41-*quinquies*, comma 6 della legge 1150 /1942 e gli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 1444/1968, salvo diverse disposizioni regionali;

h) è ammessa la monetizzazione degli *standard* secondo le disposizioni regionali, qualora l'intervento comporti la loro realizzazione e venga dimostrata l'impossibilità di reperire aree idonee.

2-ter. All'articolo 16, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 le parole da: «i comuni» sino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: «I comuni entro il 31 marzo di ciascun anno deliberano, per gli interventi di cui al presente comma, che i costi di costruzione ad essi relativi siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni ed adeguano le proprie disposizioni regolamentari al fine di incentivare gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 380/01.

* **0. 4. 0100. 16.** Matarrese, D'Agostino.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, dopo il comma 2 inserire i seguenti:

2-bis. In attesa dell'emanazione dei decreti di cui al comma 1, al fine di consentire l'immediata attivazione della sostituzione degli edifici esistenti di cui al comma 1, lettera *a*), gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 consistenti nella demolizione e ricostruzione

con la stessa volumetria, ma diversa sagoma, dell'immobile preesistente sono soggetti alle seguenti disposizioni:

a) il contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 è corrisposto nella misura determinata al sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 anche qualora il cambio di destinazione d'uso non comporti variante urbanistica e gli oneri di urbanizzazione sono dovuti solo nel caso in cui vi sia aumento del carico urbanistico;

b) è consentita la modifica dei prospetti nel rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio di cui alla successiva lettera f);

c) si applica l'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 102/2014. Nel caso in cui l'intervento di ricostruzione preveda il conseguimento della classe energetica A così come definita dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015 «Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici», dal calcolo del volume dell'immobile ricostruito sono scomputati i volumi degli elementi edilizi che delimitano il volume climatizzato e si applica l'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, limitatamente al penultimo e ultimo periodo;

d) si applica l'articolo 14, comma 1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 nel caso in cui lo strumento urbanistico non consenta interventi di ristrutturazione edilizia e/o cambio di destinazione d'uso;

e) l'articolo 16, comma 4, lettera *d-ter*) del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 si applica solo nel caso in cui l'intervento comporti variante urbanistica;

f) gli interventi su immobili siti nelle zone omogenee di cui al decreto ministeriale 1444/1968 e soggetti alla parte III del

decreto legislativo 42/2004 sono ammessi previa autorizzazione rilasciata dalla competente autorità;

g) non si applicano l'articolo 41-*quinquies*, comma 6 della legge 1150 /1942 e gli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 1444/1968, salvo diverse disposizioni regionali;

h) è ammessa la monetizzazione degli *standard* secondo le disposizioni regionali, qualora l'intervento comporti la loro realizzazione e venga dimostrata l'impossibilità di reperire aree idonee.

2-*ter*. All'articolo 16, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 le parole da: « i comuni » sino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: « I comuni entro il 31 marzo di ciascun anno deliberano, per gli interventi di cui al presente comma, che i costi di costruzione ad essi relativi siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni ed adeguano le proprie disposizioni regolamentari al fine di incentivare gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 380/01.

* **0. 4. 0100. 1.** Vignali.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100 dopo il comma 2 inserire i seguenti commi:

2-*bis*. In attesa dell'emanazione dei decreti di cui al comma 1, al fine di consentire l'immediata attivazione della sostituzione degli edifici esistenti di cui al comma 1, lettera *a*), gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria, ma diversa sagoma, dell'immobile preesistente sono soggetti alle seguenti disposizioni:

a) il contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 è corrisposto

nella misura determinata al sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 anche qualora il cambio di destinazione d'uso non comporti variante urbanistica e gli oneri di urbanizzazione sono dovuti solo nel caso in cui vi sia aumento del carico urbanistico;

b) è consentita la modifica dei prospetti nel rispetto delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio di cui alla successiva lettera *f)*;

c) si applica l'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 102/2014. Nel caso in cui l'intervento di ricostruzione preveda il conseguimento della classe energetica A così come definita dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015 «Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici», dal calcolo del volume dell'immobile ricostruito sono scomputati i volumi degli elementi edilizi che delimitano il volume climatizzato e si applica l'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, limitatamente al penultimo e ultimo periodo;

d) si applica l'articolo 14, comma 1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 nel caso in cui lo strumento urbanistico non consenta interventi di ristrutturazione edilizia e/o cambio di destinazione d'uso;

e) l'articolo 16, comma 4, lettera *d-ter)* del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 si applica solo nel caso in cui l'intervento comporti variante urbanistica;

f) gli interventi su immobili siti nelle zone omogenee di cui al decreto ministeriale 1444/1968 e soggetti alla parte III del decreto legislativo 42/2004 sono ammessi previa autorizzazione rilasciata dalla competente autorità;

g) non si applicano l'articolo 41-*quinquies*, comma 6 della legge 1150 /1942 e gli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 1444/1968, salvo diverse disposizioni regionali;

h) è ammessa la monetizzazione degli *standard* secondo le disposizioni regionali, qualora l'intervento comporti la loro realizzazione e venga dimostrata l'impossibilità di reperire aree idonee.

2-ter. All'articolo 16, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 le parole da: « i comuni » sino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: « I comuni entro il 31 marzo di ciascun anno deliberano, per gli interventi di cui al presente comma, che i costi di costruzione ad essi relativi siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni ed adeguano le proprie disposizioni regolamentari al fine di incentivare gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d)* del decreto del Presidente della Repubblica 380/01.

* **0. 4. 0100. 2.** Russo, Castiello.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 3, dopo le parole: ai centri storici *aggiungere le seguenti:* alle aree urbane ad essi equiparati nonché.

0. 4. 0100. 31. Marroni.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , e ai comuni situati in aree dove non sia stato adottato il piano paesaggistico.

0. 4. 0100. 15. De Rosa, Mannino, Benedetti, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zozzi, L'Abbate, Lupo, Gallinella, Parentela, Gagnarli, Massimiliano Bernini.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

ART. 4-bis.

(Interventi di rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate).

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti una procedura di intervento semplificata per la rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate da un punto di vista urbanistico, socio-economico e ambientale, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) garantire forme di intervento volte alla rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate attraverso progetti organici relativi a edifici e spazi pubblici e privati, basati sul riuso del suolo, la riqualificazione, demolizione, ricostruzione e sostituzione degli edifici esistenti, la creazione di aree verdi, pedonalizzate e piste ciclabili, l'inserimento di funzioni

pubbliche e private diversificate volte al miglioramento della qualità della vita dei residenti;

b) garantire che i progetti di cui alla lettera a) siano basati su *standard* elevati di qualità ambientale attraverso l'indicazione di precisi obiettivi prestazionali degli edifici, di qualità architettonica perseguita anche attraverso bandi e concorsi rivolti agli architetti, di informazione e partecipazione dei cittadini.

2. I decreti di cui al comma 1 sono adottati, ai sensi dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano entro trenta giorni.

3. La disciplina di cui al presente articolo non è applicabile ai centri storici, alle aree e agli immobili di cui agli articoli 10 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo espressa autorizzazione della competente Soprintendenza.

4. 0100. I Relatori.

ALLEGATO 2

**Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato.
Nuovo testo base C. 2039 Governo ed abb.**

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 4

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Al fine di attuare il principio di cui all'articolo 1, comma 2, le regioni, nell'ambito delle proprie competenze in materia di governo del territorio e nel termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dettano disposizioni per:

a) incentivare i comuni, singoli o associati, a promuovere strategie di rigenerazione urbana anche mediante l'individuazione negli strumenti di pianificazione degli ambiti urbanistici da sottoporre prioritariamente a interventi di ristrutturazione urbanistica e di rinnovo edilizio, prevedendo il perseguimento di elevate prestazioni in termini di efficienza energetica ed integrazione di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità ciclabile e ai servizi di trasporto collettivo, miglioramento della gestione delle acque a fini di invarianza idraulica e riduzione dei deflussi. A tal fine è promossa l'applicazione di strumenti di perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica, purché non determinino consumo di suolo e siano attuati esclusivamente in ambiti definiti e pianificati di aree urbanizzate.

4. 22. *(ulteriore nuova formulazione)*
Gadda, Luciano Agostini, Antezza, Anzaldi, Stella Bianchi, Borghi, Bratti, Capozzolo, Carra, Carrescia, Cenni, Cominelli, Cova, Covello, Dallai, Dal Moro, De Menech, Ginoble, Tino Iannuzzi, Lavagno, Manfredi, Mariani, Marrocu,

Marroni, Mazzoli, Mongiello, Morassut, Nardi, Oliverio, Palma, Prina, Romanini, Giovanna Sanna, Taricco, Tentori, Terrosi, Valiante, Venittelli, Zanin, Zardini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il riuso delle aree sottoposte ad interventi di risanamento ambientale è ammesso nel rispetto della vigente normativa in tema di bonifiche e dei criteri di cui alla Parte IV, Titolo V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

4. 53. *(nuova formulazione)* De Rosa, Busto, Daga, Zolezzi, Terzoni, Micillo, Mannino, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gagnarli, Gallinella, L'Abbate, Parentela, Segoni, Vignaroli.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di orientare l'iniziativa dei comuni alle strategie di rigenerazione urbana di cui al comma 1, le regioni dettano altresì disposizioni per la redazione di un « censimento comunale degli edifici sfitti, non utilizzati o abbandonati esistenti », in cui specificare caratteristiche e dimensioni di tali immobili al fine di creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso. Attraverso tale censimento i comuni possono verificare se le previsioni urbanistiche che comportano consumo di suolo inedito possano essere soddisfatte con gli immobili indivi-

duati dal censimento stesso. Tali informazioni sono pubblicate in forma aggregata e costantemente aggiornate sui siti web istituzionali dei comuni interessati.

4. 24. (nuova formulazione) Tentori, Zanin, Terrosi, Cenni, Civati, Cova, Taricco, Prina, Pastorino.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: È fatto comunque salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1.

4. 30. (nuova formulazione) Dorina Bianchi, Russo.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

6. I comuni segnalano annualmente al prefetto, che raccoglie le segnalazioni in apposito registro, le proprietà fondiari in stato di abbandono o suscettibili, a causa dello stato di degrado o incuria nel quale sono lasciate dai proprietari, di arrecare danno al paesaggio o ad attività produttive.

4. 40. Gallinella.

All'articolo aggiuntivo 4.0100, alinea, sostituire le parole un anno con le seguenti nove mesi.

* **0. 4. 0100. 32.** (nuova formulazione) Tino Iannuzzi, De Menech, Mariani.

All'articolo aggiuntivo 4.0100, alinea, sostituire le parole un anno con le seguenti nove mesi.

* **0. 4. 0100. 28.** (nuova formulazione) Carrescia.

All'articolo aggiuntivo 4.0100, al comma 1, alinea, sostituire le parole una procedura di intervento semplificata per la con le seguenti disposizioni volte a semplificare le procedure per gli interventi di.

Conseguentemente, al comma 1, lettera b) sostituire le parole: garantire che i progetti di cui alla lettera a) siano basati su standard elevati di qualità ambientale con le seguenti: prevedere che i progetti di cui alla lettera a) garantiscano elevati standard di qualità, minimo impatto ambientale e risparmio energetico.

0. 4. 0100. 36. (nuova formulazione) Pellegrino, Zaccagnini, Zaratti, Franco Bordo.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: aree urbane periferiche degradate con le seguenti: aree urbanizzate degradate.

Conseguentemente:

alla lettera a) sostituire le parole: aree urbane periferiche degradate con le seguenti: aree urbanizzate degradate;

alla rubrica sostituire le parole: aree urbane periferiche degradate con le seguenti: aree urbanizzate degradate.

0. 4. 0100. 7. (nuova formulazione) Tino Iannuzzi, Borghi, De Menech.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, lettera b), sostituire le parole: agli architetti con le seguenti: a professionisti con requisiti idonei.

0. 4. 0100. 19. Matarrese, D'Agostino, Vargiu, Vecchio, Piepoli, Pellegrino.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

c) garantire il rispetto dei limiti di contenimento di consumo di suolo di cui agli articoli 2 e 3 della presente legge.

0. 4. 0100. 27. Segoni.

Sostituire il comma 2 con il seguente: I decreti legislativi di cui al comma 1 sono

adottati previo parere della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281 e sono trasmessi alle Camere per l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, da rendere entro 60 giorni dalla data di assegnazione. Qualora il termine per l'espressione dei pareri parlamentari scada nei 30 giorni che precedono la scadenza del termine per l'esercizio della delega o successivamente, quest'ultimo è prorogato di tre mesi.

0. 4. 0100. 29. *(nuova formulazione)* Carrescia.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, dopo il comma 2 inserire il seguente comma: 2-bis. All'articolo 16, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, le parole da: « i comuni » sino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: « I comuni entro il 31 marzo di ciascun anno deliberano, per gli interventi di cui al presente comma, che i costi di costruzione ad essi relativi siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni ed adeguano le proprie disposizioni regolamentari al fine di incentivare gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) ».

* **0. 4. 0100. 16.** *(nuova formulazione)* Matarrese, D'Agostino.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, dopo il comma 2 inserire il seguente comma: 2-bis. All'articolo 16, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, le parole da: « i comuni » sino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: « I comuni entro il 31 marzo di ciascun anno deliberano, per gli interventi di cui al presente comma, che i costi di costruzione ad essi relativi siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni ed adeguano le proprie disposizioni regolamentari al fine di incentivare gli

interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) ».

* **0. 4. 0100. 2.** *(nuova formulazione)* Russo, Castiello.

All'articolo aggiuntivo 4. 0100, al comma 3, dopo le parole: ai centri storici aggiungere le seguenti: alle aree urbane ad essi equiparati nonché.

0. 4. 0100. 31. Marroni.

ART. 4-bis.

(Interventi di rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate).

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti una procedura di intervento semplificata per la rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate da un punto di vista urbanistico, socio-economico e ambientale, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) garantire forme di intervento volte alla rigenerazione delle aree urbane periferiche degradate attraverso progetti organici relativi a edifici e spazi pubblici e privati, basati sul riuso del suolo, la riqualificazione, demolizione, ricostruzione e sostituzione degli edifici esistenti, la creazione di aree verdi, pedonalizzate e piste ciclabili, l'inserimento di funzioni pubbliche e private diversificate volte al miglioramento della qualità della vita dei residenti;

b) garantire che i progetti di cui alla lettera a) siano basati su *standard* elevati di qualità ambientale attraverso l'indicazione di precisi obiettivi prestazionali degli edifici, di qualità architettonica perseguita anche attraverso bandi e concorsi rivolti agli architetti, di informazione e partecipazione dei cittadini.

2. I decreti di cui al comma 1 sono adottati, ai sensi dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano entro trenta giorni.

3. La disciplina di cui al presente articolo non è applicabile ai centri storici, alle aree e agli immobili di cui agli articoli 10 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo espressa autorizzazione della competente Sovrintendenza.

4. 0100. I Relatori.

ART. 6.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: usi diversi da quello agricolo *aggiungere le seguenti:* fatto salvo quanto previsto dall'articolo 5.

6. 100. I Relatori.

ART. 10

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1 *con le seguenti:* fino all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 8.

10. 68. (nuova formulazione) De Rosa, Busto, Daga, Zolezzi, Terzoni, Micillo, Mannino, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gagnarli, Gallinella, L'Abbate, Parentela, Segoni, Vignaroli.

All'emendamento 10.101, sostituire le parole: nell'allegato VI al Documento di economia e finanza del 2015 *con le se-*

guenti: nel Documento di economia e finanza.

0. 10. 101. 8. Grimoldi, Borghi.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: nel programma *fino alla fine del periodo con le seguenti:* per le opere prioritarie, ai sensi dell'articolo 161, comma 1-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, elencate nell'allegato VI al Documento di economia e finanza del 2015.

10. 101. I Relatori.

Al comma 1, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Restano comunque fermi i termini di validità degli strumenti urbanistici attuativi già fissati dai piani paesaggistici in data anteriore a quella di entrata in vigore della presente legge.

10. 64. Catania, Falcone.

Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Decorso inutilmente il termine di tre anni di cui al primo periodo, nelle regioni e province autonome non è consentito il consumo di suolo in misura superiore al 50 per cento della media di consumo di suolo di ciascuna regione nei cinque anni antecedenti.

10. 100. I Relatori.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad attuare quanto previsto dalla presente legge, compatibilmente con i propri statuti di autonomia e con le relative norme di attuazione.

* **10. 11.** (ulteriore nuova formulazione) Schullian, Alfreider, Plangger, Gebhard, Ottobre, Borghi, Oliverio.